

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 118

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

GROSSO, FILIPPINI e PROCACCI

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI
ALL'ARTICOLO 635 DELLO STESSO CODICE (DANNEGGIAMENTO)

(VASSALLI)

il 9 giugno 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 giugno 1989.

Il pretore di Cividale del Friuli, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Trieste, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti

degli onorevoli Maria Teresa Grosso, Rosa Filippini e Annamaria Procacci per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 2975/86 R.G.A.P. della pretura di Cividale del Friuli).

Il Ministro
VASSALLI

*Al signor Ministro
di grazia e giustizia*

Roma

Cividale del Friuli, 9 maggio 1989.

Con rapporto 8 ottobre 1986 i carabinieri della stazione di Faedis denunciavano a questo pretore Boato Michele, Grosso Maria Teresa Gloria, Filippini Rosa, Kocina Rino, Righi Mario Gino e Procacci Annamaria per il reato di danneggiamento perché, assieme ad altre numerose persone, il giorno 5 ottobre 1986 si erano trattenuti nel terreno di proprietà di Grandò Vincenzo, ove era installato un roccolo, ed avevano liberato 11 uccelli da richiamo.

Successivamente perveniva a questo ufficio querela depositata da Grandò Vincenzo in data 24 novembre 1986 con la quale il Grandò chiedeva fosse promossa l'azione penale contro le persone suindicate, ed anche contro ignoti, per i danneggiamenti arrecati alle reti del roccolo.

Ravvisando nei fatti esposti in rapporto e querela ipotesi del reato di cui agli articoli 110 e 635 del codice penale, questo pretore deve promuovere l'azione penale nei confronti delle persone identificate e poiché Grosso Maria Teresa Gloria, Filippini Rosa e Procacci Annamaria sono membri del Parlamento, proclamati rispettivamente in data 29 giugno 1987, 28 giugno 1987 e 27 giugno 1987, sottolineando che gli stessi hanno avuto conoscenza dei reati, per erroneo invio di decreto di citazione a giudizio, talché ben avrebbero potuto avvalersi della facoltà di cui all'articolo 250 del codice di procedura penale, chiede al Presidente della Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere nei confronti di Grosso Maria Teresa Gloria, Filippini Rosa e Procacci Annamaria per il reato di cui agli articoli 110 e 635 del codice penale.

Con ossequi.

Il pretore
GIOVANNI VALMASSOI